

## **MOVIMENTO LAICALE GUANELLIANO - MLG**

### **Che cos'è un MOVIMENTO?**

Tre risposte:

#### *A. Movimento nella mentalità sociale:*

Corrente culturale, artistica, politica, generalmente ispirata da idee innovatrici i cui appartenenti si riconoscono in comuni basi ideologiche, di pensiero, e in un comune programma di azione.

#### *B. Movimento nel pensiero della Chiesa:*

Rappresenta una particolare manifestazione della presenza e dell'azione dello Spirito Santo, fuoco di carità, nella chiesa e nel mondo, come risposta ai bisogni dell'uomo di oggi e come risorsa per la nuova evangelizzazione (CFL 29; NMI 46).

#### *C. Movimento nel contesto della realtà guanelliana (MLG):*

**MLG**= Casa comune di tutti gli uomini di buona volontà che, attratti dalla spiritualità di don Guanella, hanno a cuore i poveri e desiderano far crescere nel mondo la cultura della solidarietà e dell'amore (PEG 15.16.).

### **Cosa non è il MLG?**

Non è un organismo giuridico che si sovrappone ai gruppi già costituiti o che si costituiranno (Cooperatori guanelliani, Ex-allievi-Amici, Associazioni di volontariato, Gruppi M2G, Famiglie guanelliane, Operatori... )

### **Perché il MLG?**

L'idea di un Movimento nasce dalla convinzione che nella Famiglia guanelliana è viva più che mai la coscienza che la missione di dare *pane e Signore* a quanti lo invocano – con apertura di mente e di cuore – secondo l'intuizione carismatica del Fondatore, non è realizzabile senza un vasto movimento di laici coinvolti e corresponsabili. (Positio, Roma 1950, 454; 648. PEG 26.42.)

Scriva infatti il Fondatore che l'opera di misericordia, non deve guardare in faccia a chi è rivolta, ma deve poter essere fatta da tutti e per tutti indistintamente.

*“Opera di misericordia tu compi, quando nel tuo cuore vieni coricando le umane infermità e fine di provvedervi; quando la stessa pietà che usiamo ai nostri congiunti o vicini la usiamo a qualsiasi altro, o straniero di costume, ovvero lontano di religione, anche se cattivo o nemico povero”*

*(DLG, Il Fondamento (1885), Opera Omnia, vol.III p.975).*

Possiamo dunque dire che l'idea di avere accanto laici impegnati a condividere le nostre iniziative di carità è già presente nel cuore e nella mente del Beato

Fondatore che assume la loro collaborazione fin dall'inizio della sua missione di carità a favore dei più poveri. E' infatti don Guanella che afferma:

*“Per aiutare quest’opera duplice di carità e di fede e venire in soccorso dei poveretti raccolti dalle opere della divina Provvidenza viene opportuna la formazione di Comitati e Pii Consorzi in ciascuna sede, e i SdC, le FSMP, i Direttori e le Superiore d’ogni casa o ricovero, dovrebbero occuparsene con tutto lo zelo e con sante industrie.*

*Non vale opporre che la riuscita è difficile. Tutte le opere buone incontrano difficoltà enormi, anzi appunto le difficoltà sono il marchio della bontà delle nostre opere stesse. Volere è potere!*

E ancora: *“La costituzione di Comitati, fossero pure minuscoli, serve mirabilmente a dare sviluppo e stabilità alle case, quindi a fare molto bene alle famiglie ed ai paesi dove quelle spandono la loro attività”.*

Ne è tanto convinto di questa presenza preziosa accanto a noi che ci fornisce già lui idee e iniziative concrete sul come promuovere l’azione dei laici al nostro fianco:

*“Si raccolgano dapprima una o due persone, poscia si vada aggiungendone altre, mano mano che la Provvidenza verrà presentandole. Stabilire un programma unico non è opportuno, perché la esperienza dimostra come convenga invece adattarlo e riformarlo a seconda dei casi, dei paesi e dei mezzi”.*

*“Molte persone buone giacciono in una cotale inerzia e basta talvolta un semplice invito a cooperare al bene per renderle attive lavoratrici nel campo buono”*

Guardate quanto è poi già attuale e moderno il Fondatore parlandoci oltre 100 anni fa:

*“E’ necessario che le opere della divina Provvidenza non vivano troppo a sé, ma partecipino il loro spirito come la loro azione all’intorno, perché la loro natura è espansiva e deve esplicarsi non solo dentro le mura dell’Istituto, ma altresì nelle città e nelle borgate dove gli Istituti risiedono, studiandosi diffondere e suscitare dovunque la fede e la carità” (DLG, Apostolato di carità, LDP 1910, pp.92-94).*

## **MLG: I suoi primi passi (2000-2010)**

1. Il Movimento Laicale Guanelliano in quanto tale nasce ufficialmente con il 17° Capitolo generale dei SdC (gennaio 2000) che ad esso dedica diversi numeri del suo Documento finale (54-55-56-59-64-65). *“I padri capitolari invitano a prendere in considerazione la costituzione del MLG...con finalità di incoraggiare e favorire la condivisione del carisma guanelliano e la comunicazione tra i gruppi...”* Prima di questa data i vari gruppi guanelliani, già formati da anni, avevano programmi e tappe di cammino relative ognuno al proprio settore (Cooperatori, Ex Allievi-Amici, M2G, Operatori, Volontari, Famiglie....)
2. Viene accolto e condiviso anche dal Consiglio generale delle FSMP nel raduno di interconsigli generali (SdC e FSMP) del 18 dicembre 2000.

3. E' approvato con votazione favorevole dai laici rappresentanti dei gruppi laicali italiani convocati a Roma, Domus Urbis (Bufalotta), in due Convegni nazionali distinti:
- 30 giugno-1 luglio 2001 con il tema "Diversità di doni per la medesima missione" (Cfr. ATTI, Nuove Frontiere, Roma 2002);
  - 27-29 giugno 2003 con il tema "Collaborazione e corresponsabilità tra religiosi e laici nella Chiesa" (relazione della dottoressa Simonetta Magari, direttore sanitario del Centro don Guanella di Roma);
  - dal I° Convegno mondiale: celebrato a Roma, Salesianum, dal 29 ottobre al 1 novembre 2004 con il tema: "I Laici guanelliani portatori di un unico carisma, in cammini diversi di carità" (Cfr. ATTI, Nuove Frontiere, Roma 2005).
  - Un lavoro assiduo e capillare da parte di tutte le realtà laicali guanelliane sulle due bozze inviate dal Consiglio nazionale italiano MLG.
  - L'Assemblea nazionale del 23-24 gennaio scorso ha accolto e sottoscritto il Documento definitivo del MLG "Fare della Carità il cuore del mondo", già approvato dai Consigli generali delle due Congregazioni SdC e FSMP.
  - A livello di America Latina è la nazione della Colombia che già ha un organismo di MLG e organizza come tale incontri nazionali e internazionali. Fa fede di questi incontri la ricca documentazione preparatoria e poi propositiva dopo i Convegni pubblicate nel loro Bollettino: Caminos de Comunion arrivato già al n.31. Le altre nazioni hanno promosso diversi momenti di formazione Provinciale o internazionale nel campo educativo, giovanile, dei Cooperatori guanelliani, ma ancora non hanno istituito il MLG.

### **Come si esprime il MLG?**

- Esso trae vitalità da alcune idee-forza che guidano in maniera convergente coloro che vi partecipano, sia in forma diretta sia in forma indiretta.
- Questa circolazione di valori e di messaggi, a riguardo della spiritualità e del carisma, si fonda sulla comunicazione e su una minima struttura organizzativa per il coordinamento delle iniziative comuni.
- Quando si realizzano incontri di formazione, di cultura, di fraternità, di servizio fra tutti i laici presenti in una realtà locale, provinciale, nazionale, mondiale.
- Si adopera perché le varie espressioni laicali del carisma già esistenti, sviluppino la propria identità e il proprio programma e si inseriscano in una visione d'insieme.

### **I Principi ispiratori del MLG**

Sono i classici del carisma guanelliano:

1. **La persona umana** al centro di tutto. Facendo riferimento al PEG il MLG proclama e difende: la dignità della persona umana, i suoi bisogni e la sua vocazione, il suo posto nel mondo e nella storia, la dignità e missione del povero (PEG 3.4.5.6.)

2. **Il povero** è per tutti noi scuola di umanità. I poveri ci educano. Riconoscendo e promovendo i poveri, gli ultimi, si riconosce e si promuove la dignità di tutti e si rendono presenti in tutti l'amore e la giustizia (PEG 14).
3. **La fede.** I laici battezzati hanno coscienza che il loro impegno prende luce e forza dalla fede nell'amore di Dio, Padre di tutti gli uomini; per questo nella loro azione solidale hanno come modelli di riferimento Gesù Cristo, buon Pastore e pietoso Samaritano, sorgente della Carità, anzi la stessa Carità. Prendono poi a modello Maria, tenera Madre della Provvidenza.  
Essi si adoperano perché nel cammino della vita nessuno sia trascurato e tutti possano riconoscersi figli dell'unico Padre, membri di una sola famiglia (PEG 7.8.11.)
4. Nella **Dottrina sociale della Chiesa** il MLG trova i principi di riflessione, i criteri di giudizio e le direttive di azione cui ispirarsi e da cui partire per promuovere un umanesimo integrale e solidale e per creare tra gli uomini condizioni sostenibili di pace, di giustizia e di sviluppo.

Scrive don Luigi Guanella:

*“Tutto è sacro nel tuo fratello: è sacro il corpo perché è il vaso dell'anima, è santa l'anima perché è il soffio di Dio onnipotente. Che maestà in quella fronte di uomo!*

*Che varietà è nel color stesso e nei lineamenti del suo viso!*

*Genti di color bianco, altre di color nero, altre di color rosso e di color olivastro. Tutti recano la medesima impronta di nobiltà”*

(DLG, Massime di spirito e metodo d'azione, 1888-1889, Opera Omnia, Vol. IV)

### **Le Finalità del MLG**

1. **Educare** i cuori alla carità. Il MLG si propone di diffondere nel mondo il fuoco della carità, dono dello Spirito al Fondatore e a noi suoi continuatori. S'impegna perché nella società cresca e si sviluppi la cultura della vita dal concepimento fino alla morte naturale.  
Coltiva la *fantasia della carità* perché i suoi aderenti sappiano individuare e soccorrere le nuove povertà nei luoghi di frontiera e di emarginazione.
2. **Valorizzare** la vocazione laicale nella famiglia guanelliana. Compito specifico del MLG è di approfondire i dinamismi tipici della vocazione e dell'identità laicale insite nel carisma guanelliano e di trovare modalità nuove per esprimerli in appropriate esperienze di vita comunitaria, di consacrazione laicale, missionaria...
3. **Collaborare** per la riscoperta e la diffusione del carisma. Il MLG collabora allo studio sul come dare forma, secondo i contesti socio-culturali locali, alla collaborazione tra tutti i membri della famiglia guanelliana per riscoprire ed arricchire il carisma, per potenziarne la missione nella chiesa e nel mondo.

4. **Operare** per la civiltà dell'amore. IL MLG si propone di collaborare in rete con gli Organismi civili ed ecclesiali impegnati nella costruzione della civiltà dell'amore.

## **I Membri del MLG**

1. **Adesione.** Non occorrono tessere. E' adesione di mente e di cuore al carisma di carità del Beato Luigi Guanella ed è impegno a collaborare con le proprie capacità e possibilità alla promozione del medesimo.  
Possono aderire al MLG tutti coloro che si riconoscono in qualsiasi modo nel carisma di carità del Beato Luigi Guanella.
2. **Appartenenza varia e creativa:** l'amore al Fondatore, la conoscenza di religiosi/e e di laici guanelliani, la partecipazione agli eventi della famiglia guanelliana, la collaborazione alle attività caritative nelle Case e nei territori di appartenenza, l'operare nei Centri guanelliani, l'aderire con promessa pubblica al carisma e alla spiritualità, gli incontri formativi, la preghiera, l'amicizia....

## **La Formazione nel MLG**

1. **Formazione umana e guanelliana.**  
E' necessario conoscere la vita, gli scritti, la pedagogia di don Luigi Guanella. Assimilare il suo originale stile operativo, la sua passione per i poveri che non conosceva soste, né confini (PEG 13).
2. **Formazione cristiana e spirituale.**  
I laici battezzati assumono il dovere di formarsi in modo permanente ai valori, ai contenuti e ai dinamismi tipici della vocazione laicale guanelliana. Attingono luce e forza dalla Parola di Dio e dal Magistero della Chiesa, dalla preghiera personale e di gruppo, dai sacramenti.
3. **Un cammino per tutti.**  
Promuovere la cultura della solidarietà fondata sull'umanesimo del Vangelo. Questa ricchezza pedagogica si potrà condividere vivendo e diffondendo i principi e i metodi del sistema educativo guanelliano con ampiezza di orizzonti, proponendo instancabilmente la via della carità come prima evangelizzazione e luogo d'incontro, di dialogo con ogni fratello e sorella che la Provvidenza pone sul nostro cammino, al di là di ogni differenza di razza, di cultura, di religione (PEG 1'3.104.105).
4. **Testi di riferimento per la formazione.**  
Il Documento Base per progetti Educativi Guanelliani (PEG); il libretto pedagogico "Con fede amore e competenza"; il Documento del MLG "Fare della Carità il cuore del mondo"; i sussidi formativi che verranno proposti come aiuto di volta in volta.

## **L'Organizzazione del MLG**

Il MLG è in fase di graduale estensione. L'efficacia dell'azione di diffusione del Movimento poggia su un'organizzazione snella, ma efficace, vale a dire:

- **I referenti locali** curano la diffusione della comunicazione delle varie proposte culturali, formative, caritative, celebrative e si rendono disponibili a coordinarle;
- **I gruppi di Coordinamento nazionali o provinciali e quello mondiale:** sono i propulsori della vitalità del Movimento nelle proprie Province o nazioni; elaborano e lanciano le idee forza, le proposte, le iniziative per consolidare negli animi di coloro che aderiscono, il senso di appartenenza.
- **Le Assemblee.** Esse hanno il compito ogni sei anni di: verificare il cammino del MLG; valutare proposte formative e operative; definire iniziative comuni con le Congregazioni; eleggere i membri del Gruppo di Coordinamento.

## **Conclusione**

*“La sezione del “Pius Verein” di Bellinzona e Riviera celebrava presso il collegio di Don Guanella la sua festa annuale... Dopo il banchetto sociale servito da don Guanella con molto decoro, sul prato presso il collegio, gli oratori si succedettero sull'ambone che era stato addossato a una quercia... Quando don Guanella salì sull'ambone, domandò: Perché mi applaudite che non ho ancora detto niente? E molte voci risposero: Applaudiamo a quello che fa, non a quello che dice”*

(LDP, settembre 1900, p.67)

**“Far precedere il fatto alla parola”**

## La tua identità

- IL MLG è un Movimento non associativo. Non è una comunità, non è un gruppo. Tanto meno è un'opera caritativa o un insieme di tecniche.
- E' una concreta realtà ecclesiale, un itinerario di fede e di testimonianza cristiana che fonda il proprio metodo pedagogico sul carisma del Beato Luigi Guanella.
- Il MLG è essenzialmente laicale, costituito da fedeli, da credenti con compiti propri, specifici nella Chiesa e nel mondo.
- E' aperto a:
  1. cristiani battezzati e non. Uomini e donne impegnati a portare la presenza della solidarietà nella loro famiglia, nello svolgimento della propria professione, nell'apostolato, nelle relazioni amicali, sulle strade del proprio paese, nel terribile quotidiano.
  2. Laici che per vie misteriose di Provvidenza sono venuti a contatto con il carisma del Beato Luigi Guanella e che decidono di viverlo in modi ed intensità diversi sotto il motto guanelliano "In tutto carità".
- L'appartenenza al MLG è in forme e gradi diversi: dal meno al più coinvolgente, per cui grande è la varietà di laici che vengono coinvolti nella scia del nostro Fondatore don Luigi Guanella. Da chi solo vuole conoscerlo, da chi è chiamato a svolgere un semplice servizio ai poveri, a chi invece sente di doverlo fare come missione, a chi infine fa l'opzione di vivere lo spirito, il carisma e la missione di don Luigi Guanella anche in forma giuridica e pubblica, seguendo una regola e facendo una promessa.
- Attualmente i gruppi che compongono il MLG sono: Cooperatori guanelliani, ExAllievi ed Amici, Giovani del M2G, Operatori, Volontari, Famiglie guanelliane, Gruppo missionario, ASCI, Benefattori, Parenti degli ospiti e dei religiosi/e, laici non associati che vivono lo spirito guanelliano in forma personale....

## I tuoi compiti:

1. Creare le occasioni per mettere in comunicazione i diversi gruppi e categorie di laici, in vista di un cammino comune e quindi vivere la sensibilità verso incontri di rappresentanti, iniziative comuni tra gruppi, a livello provinciale, nazionale, mondiale.
2. Favorire la coscienza di appartenenza all'unica Famiglia guanelliana, promuovendo la conoscenza delle attività delle varie componenti laicali nel mondo e mostrando come il carisma si propone nelle diverse culture e viene interpretato e vissuto.
3. Promuovere la formazione preparando itinerari formativi e favorendo lo scambio tra i gruppi; comunicare le esperienze tipiche di ogni gruppo; promuovere la rilettura laicale del carisma di don Guanella, secondo la sensibilità dei diversi gruppi.
4. Offrire iniziative di formazione soprattutto per i membri che coordinano i vari gruppi; suggerendo e condividendo iniziative di formazione insieme tra religiosi/e e laici per una mutua integrazione.
5. Vivere la sensibilità verso la missione tenendo a cuore l'apertura e la destinazione sociale ed ecclesiale dei vari gruppi e del carisma guanelliano. Essere presenza viva ed attiva sul versante della carità nei Consigli pastorali parrocchiali, diocesani, nazionali; nelle iniziative nel campo sociale e culturale; intessendo relazioni con altri movimenti laici cattolici.
6. Rappresentare ufficialmente i laici guanelliani in momenti di studio e di progetto delle Congregazioni guanelliane (Capitoli, Assemblee provinciali e

generali...), della Chiesa (organismi pastorali, laicali, ecc.) e della società (enti, istituzioni...).

7. Offrire un calendario con alcuni impegni e contenuti comuni a tutti i gruppi (Riunioni, tema dell'anno, foglio di collegamento o di informazione...).

## **La tua organizzazione:**

***Attualmente è in atto il Consiglio nazionale:*** Viene eletto dall'Assemblea dei rappresentanti di tutti i gruppi laicali guanelliani presenti in una nazione o in più nazioni unite in Provincia religiosa. Questa Assemblea è convocata ogni sei anni dal Presidente uscente ed ha i compiti oltre che di eleggere il nuovo consiglio nazionale di verificare il cammino compiuto e stendere un itinerario generale per il successivo sessennio. Dura in carica sei anni con possibilità di essere rieletto per un secondo sessennio. E' composto da un congruo numero di laici più un referente della Congregazione dei SdC e una referente della Congregazione delle FSMP.

Il gruppo eletto si distribuirà poi al suo interno i compiti di Presidente, segretario, economo e consiglieri.

Si auspica la nomina di un Consiglio mondiale e di uno provinciale.